

Magistrati nel mirino, protesta in piazza

Pubblicato: Giovedì 23 Gennaio 2003

Un girotondo convocato in poche ore, con un passaparola fittissimo. Fax, telefonate, email. Così una parte della società civile varesina ha voluto manifestare solidarietà ai magistrati Agostino Abate e Domenico Novara, finiti nel mirino del ministro Castelli, come ha annunciato oggi l'organo di stampa della Lega Nord.

In piazza un centinaio di persone. Una delegazione sale le scale del tribunale e porta un saluto ad Agostino Abate. «Lo abbiamo trovato sereno come sempre» dirà poi Daniele Marantelli, consigliere regionale dei Ds. I manifestanti si prendono per mano e fanno un girotondo, il simbolo dell'opposizione di piazza al governo. Ci sono Varesegirotondi, i partiti dell'Ulivo, dirigenti della Cgil, l'Italia dei valori e a livello cittadino anche esponenti della lista dell'ex sindaco Raimondo Fassa.

I commenti sono tutti molto duri. «Quello che stupisce è il modo con cui si getta discredito su persone che lavorano per il funzionamento della giustizia» dice Ivana Brunato, segretario provinciale della Cgil. «Un imbarbarimento dello stato di diritto» conferma Fabrizio Mirabelli, segretario cittadino dei Ds. «Azione vergognosa di Castelli, fuga di notizie inquietante», gli fa eco Daniele Marantelli. «Protestiamo contro il metodo con cui sia accusa Abate – spiega Elisabetta Cacioppo di Varesegirotondi -. Questa mobilitazione è la risposta sentita di tanti cittadini che hanno espresso solidarietà ai magistrati».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it